***NEWSLETTER N.1 Agosto 2023***



***PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO SUICAFI***

***a cura della Prof. Sara Albarella – Laboratorio GENENVET***

***Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali***

***Università degli Studi di Napoli Federico II***

La tipicità del Suino casertano risiede in primo luogo nella sua rusticità che consente di allevarlo con sistemi estensivi o semi-estensivi riducendo i costi di manodopera, alimentazione e infrastrutture. Questa razza si presta quindi ad un allevamento che possiamo definire “conservativo” che consente di sfruttare aree marginali, poco agevoli dal punto di vista logistico, e che possa essere a conduzione familiare. Inoltre, per accrescere il numero di allevamenti sarebbe necessario incrementare la redditività aziendale e semplificarne la gestione.

Nell’ambito del progetto SUICAFI si è valutata la fattibilità e il vantaggio dell’inserimento nei recinti di allevamento di un prototipo costituito da capannina, telo ombreggiante con nebulizzatori, silopig e bilancia a terra il cui scopo è quello ridurre la manodopera, e quindi i relativi costi, senza interferire con il benessere degli animali.

*Struttura del Prototipo*

La progettazione del prototipo si è basata considerando quelle che sono le strutture normalmente previste in un allevamento suinicolo estensivo/semi estensivo nonché quelle che potrebbero ulteriormente migliorare le condizioni di allevamento sulla base delle necessità e gestionali dell’etologia di questa specie.

Per questo motivo il prototipo è costituito dall’insieme di 4 elementi (capannina, telo ombreggiante, silopig e bilancia a terra) che riducono la manodopera necessaria alla gestione degli animali e, al contempo, nel rispetto delle norme di benessere animale rendono lo spazio più confortevole.

*Capannina*

La capannina, di forma rettangolare, ha scheletro in acciaio zincato e le pareti sono costituite da pannelli in legno ignifugo e idrorepellente per garantire la sicurezza degli animali e la durabilità della capannina stessa.

Il tetto è costituito da pannelli isolanti in poliuretano di 5cm di altezza che garantisce il completo isolamento dall’esterno.

Le due porte di ingresso/uscita sono corredate con delle tende in PVC rimovibili che isolano completamente dall’esterno e che vengono quindi montate nei periodi più freddi dell’anno e tolte nei periodi più caldi.

Il tetto coibentato con le due finestre posteriori regolabili in altezza ed i due ampi ingressi anteriori permettono di regolare il flusso d’aria.

Immagine che contiene edificio, finestra, aria aperta, proprietà

Descrizione generata automaticamente

*Telo ombreggiante*

Durante il periodo estivo, anteriormente alla capannina viene montato un telo ombreggiante dotato di nebulizzatori di acqua collegati ad un timer che consente di programmare in che ore della giornata devono essere attivi e per quanto tempo. La nebulizzazione associata alla razionalizzazione dell’uso dell’acqua evitano la formazione di pozzanghere e al contempo danno sollievo agli animali nelle ore più calde favorendo l’appetito e l’ingestione di alimento. In questo modo gli animali mangiano la corretta razione alimentare anche durante l’estate. A tale scopo il telo viene disposto proprio tra la capannina e il silopig.

*Silopig*

Il Silopig è una struttura essenziale del prototipo, in quanto la sua forma garantisce agli animali la disponibilità continua di alimento ma al contempo mantiene l’alimento sempre fresco e permette di evitare sprechi di cibo. È una postazione sia di alimentazione che di abbeveraggio, completamente in acciaio e a forma di bottiglia rovesciata, il cui collo termina in una vaschetta quadrangolare in cui il mangime fuoriesce quando il suino si appresta a mangiare. Presenta una piccola leva che il suino può facilmente azionare con il grugno facendo fuoriuscire una razione di circa 500gr di mangime per volta. Presenta inoltra quattro bocchette di erogazione dell’acqua da cui il suino può abbeverarsi mentre mangia semplicemente sollevando la testa. Le bocchette sono progettate in modo da evitare sgocciolamento dell’acqua che potrebbe raccogliersi danneggiando il mangime.

Il silopig ha una capienza di 7,5q e garantisce l’alimentazione degli animali per tempi lunghi riducendo la manodopera.

Immagine che contiene aria aperta, albero, cielo, terreno

Descrizione generata automaticamente

*Bilancia*

Il prototipo viene completato da una bilancia elettronica costituita da una base poggiata su quattro piccoli piedini e circondata da una gabbia di ferro le cui grate anteriore e posteriore posizionate sul lato più corto sono rimovibili. Il quadro comandi viene collegato alla bilancia da un apposito connettore permettendo di posizionarlo nel punto che risulta di volta in volta più comodo per l’operatore. Dal quadro comandi si verifica il corretto livellamento della bilancia e si effettuano le varie operazioni di taratura e pesatura dell’animale. Il quadro comandi presenta anche una piccola stampante che a fine lavoro può rilasciare uno scontrino con le varie pesate effettuate. La forma della bilancia è progettata affinché venga posizionata lungo un corridoio che l’animale deve percorrere per spostarsi tra i recinti. In questo modo l’animale può essere spinto ad andare verso la bilancia senza creare particolari stress e la fase della pesatura può essere fatta da un solo operatore, in qualsiasi momento della giornata, senza creare disagio negli animali.

Immagine che contiene aria aperta, albero, recinzione, terreno

Descrizione generata automaticamente

*Conclusioni*

L’implementazione del prototipo nell’azienda pilota non ha comportato stress agli animali che hanno in breve tempo occupato la capannina e utilizzato il silopig per l’alimentazione. Non si sono osservate alterazioni comportamentali ed, in particolare, atteggiamenti di competizione o aggressività durante la fase dell’alimentazione. I suini hanno usufruito della capannina e del telo ombreggiante soprattutto nelle fasi più calde della giornata. L’allevatore dal canto suo si dice soddisfatto dell’implementazione in quanto le fasi di distribuzione del mangime complementare e di gestione dell’abbeveraggio nonché di pulizia delle infrastrutture risultano più rapide, come anche le fasi di pesatura degli animali per poterne verificare gli accrescimenti.